

Così lo schema di legge di delegazione europea 2024, in dirittura in consiglio dei ministri

Dop e Igp anche nell'artigianato

Autorità nazionale ad hoc si occuperà della registrazione

DI **ERMANNOMECEGNA**

Verso le indicazioni geografiche Dop e Igp anche per i prodotti artigianali e industriali che hanno caratteristiche specifiche, grazie al particolare legame con il territorio di origine ed alla tradizione. Sarà a tal proposito individuata una autorità competente a livello nazionale per attuare le procedure di registrazione. Lo prevede lo schema di legge di delegazione europea per l'anno 2024, in dirittura d'arrivo in consiglio dei ministri, con il quale il parlamento chiede al governo di adottare dei decreti legislativi per recepire nel nostro ordinamento gli atti dell'Unione europea (si veda *ItaliaOggi* di ieri).

DOP e IGP artigianali e industriali

L'autorità competente dovrà gestire le domande di riconoscimento presentate dai gruppi di produttori (ad esempio consorzi tra imprese) che rappresentano una determinata produzione avente le caratteristiche tali da poter essere tutelata ai sensi del regolamento UE 2023/2411 (ad esempio determinati tipologie di coltelli artigianali). L'esame delle istanze deve avvenire seguendo procedure efficienti, prevedibili e rapide, per la trasmissione del dossier all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), cui compete l'approvazione definitiva della richiesta e l'iscrizione nel registro comunitario. Il decreto legislativo dovrà inoltre adeguare il sistema sanzionatorio, penale e amministrativo e stabilire sanzioni dissuasive a carico degli operatori che violano le regole sulla protezione delle Dop e Igp. Infine, andrà individuata un organismo competente in materia di controlli. Il Ministero delle imprese e made in Italy assumerà la responsabilità di attuare le disposizioni previste nel regolamento co-

munitario, attraverso un incremento della dotazione organica ed uno stanziamento di risorse per coprire le spese del personale supplementare.

Immissione nel mercato dei prodotti fitosanitari

Nella delega al Governo spazio anche all'istituzione del Centro di riferimento per la valutazione dei prodotti fitosanitari, in applicazione della direttiva UE 1107/2009, in materia di immissione sul mercato dei presidi per la difesa delle colture. Il nuovo organismo sarà creato presso il Ministero della salute e svolgerà funzioni quali: il supporto alle competenti autorità nell'istruttoria per la valutazione dei fitosanitari; provvedere alla gestione dei dati ed al sistema informatico; coordinare i flussi informativi tra gli enti incaricati della valutazione; semplificare il regime autorizzatorio; aggiornare le tariffe vigenti e istituire di nuove.

Controlli medicinali veterinari

La delega riguarda l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato 2022/1644 e del regolamento di esecuzione 2022/1646, nei quali sono contenute prescrizioni specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sull'utilizzo di sostanze farmacologicamente attive, autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e loro residui. Nell'esercizio della delega il Governo è tenuto ad adeguare ed accordare le disposizioni nazionali oggi vigenti in materia di controlli e quelle nuove introdotte dalla Commissione UE nel 2022 e dovrà abrogare le norme nazionali incompatibili.

IO ONLINE Il testo della legge su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

Pannelli fotovoltaici, riscritta la responsabilità del produttore

In arrivo il recepimento della Direttiva UE 2024/884 che fa ordine nel regime di responsabilità estesa del produttore relativa ai pannelli fotovoltaici. Lo prevede all'art. 7 il ddl di delegazione comunitaria, atteso sul tavolo dell'esecutivo. Il regolamento è stato adottato a seguito della sentenza nella causa C-181/20 7 della Corte di giustizia europea del 25 gennaio 2022 in relazione alla responsabilità estesa del produttore per quanto riguarda i rifiuti originati da pannelli fotovoltaici. In particolare, l'articolo 13 par. 1 della Direttiva 2012/19/UE disponeva che i produttori di Aee (Apparecchiature elettriche ed elettroniche, quindi anche pannelli fotovoltaici) dovessero finanziare i costi relativi alla gestione dei rifiuti originati dagli stessi immessi sul mercato tra il 13 agosto 2005 e il 13 agosto 2012. La Corte ha dichiarato invalido l'articolo 13, par. 1, della direttiva del 2012, bocciando quindi la retroattività dell'applicazione della responsabilità estesa del produttore (Epr) per i rifiuti originati dai pannelli fotovoltaici. La legge di delegazione, oltre a riordinare la disciplina relativa ai pannelli fotovoltaici a fine vita provenienti dai nuclei domestici e dagli utilizzatori diversi dai nuclei domestici, prevede anche l'obbligo di sviluppare attività di comunicazione e di informazione sulle modalità di raccolta dei Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) originati dai nuclei domestici, al fine di garantire che i costi di gestione non siano trasferiti in misura sproporzionata sui consumatori o sui cittadini.

Nello stesso schema, all'art. 14, anche l'attuazione del regolamento

(UE) 2023/1115, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023 (European Deforestation-free products Regulation - EUDR) e il relativo riordino della materia. Il nuovo Regolamento europeo sulla deforestazione (EUDR) mira a contrastare la deforestazione e il degrado forestale globale. Il regolamento si applica a una vasta gamma di prodotti, tra cui legno, carta, carne bovina, cacao, caffè, soia, olio di palma e gomma. A poco più di 6 mesi dall'entrata in vigore del regolamento sulla deforestazione devono essere ancora chiariti diversi aspetti interpretativi da parte della Commissione UE. Non è inoltre ancora stato completato il software che consentirà alle imprese di fare la "due diligence" sui prodotti sopra indicati.

Il ddl prevede poi all'art. 18 l'adeguamento al regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023 riguardante le batterie. Tra i criteri la ridefinizione degli obiettivi di raccolta, riciclo e recupero dei rifiuti di batterie, sulla base della nuova classificazione prevista dal regolamento e adeguare lo schema di responsabilità estesa del produttore alle nuove disposizioni previste dal regolamento, disciplinando i sistemi collettivi e individuali di gestione dei rifiuti di pile e batterie. Anche questo Regolamento prevede misure volte ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di due diligence, per assicurare l'individuazione, la prevenzione e la gestione dei rischi effettivi e potenziali legati all'approvvigionamento, alla lavorazione e all'immissione in commercio delle batterie.

Giorgio Ambrosoli

© Riproduzione riservata

SOFTWARE WEB PER COMMERCIALISTI

Certe storie non durano per sempre. Per fortuna!

Rompi col passato e cedi al fascino di **Ago Zucchetti**: bello, ricco e intelligente... praticamente perfetto!

Interfaccia intuitiva | Analisi grafiche immediate

Import automatico dei flussi bancari | Riconciliazione finanziaria

Contabilizzazione assistita delle fatture



Entra nella Digital Evolution



ZUCCHETTI

Il software che crea successo